



UN PATTO FRA GENERAZIONI DOPO LA GRANDE SBERLA RIPARTIAMO DAGLI ANTICHI GRECI

Girogirotondo è uno il mondo. Lo sappiamo dai tempi delle filastrocche. A dire la verità ci avevano messo la testa gli antichi greci con il concetto che la nostra esistenza (e quindi la nostra salute) era governata dalla forza della circolarità. D'altronde il pianeta ha risorse finite limitate, ed è lì che bisogna andare a prendere le cose che ci servono per sopravvivere. Insomma, siamo interamente dipendenti da acqua, aria, terra e fuoco, da ciò che si trova nel nostro giardino dell'eden o sacco amniotico che dir si voglia.

E così come il pancione si accarezza e si protegge, perché mantiene e genera vita, anche la nostra madre terra avrebbe bisogno di essere salvaguardata perché in fondo ci conviene. Stanno succedendo molte cose che non solo danneggiano lei ma danneggiano anche la salute degli Homo sapiens che la abitano e dei loro discendenti.

La pandemia del 20-21, la grande sberla che madre natura ci ha riservato, rappresenta un epicentro di piccole e grandi onde che hanno alimentato una serie di effetti domino, i quali avvenendo in un sistema chiuso hanno fatto partire a loro volta un'innomerevole altra serie di effetti domino secondari, che stanno influenzando principali settori di interesse dei leader del mondo: l'economia, la finanza, la geopolitica, la comunicazione globale. Nelle pieghe di questi macro temi di cui si nutrono le classi dirigenti, l'unico, vero pilastro che tiene insieme il passato con il futuro, e funge da infrastruttura invisibile alla società che abbiamo costruito, è la salute degli individui e delle comunità, ma anche quella del sistema, **ed è proprio questo salto di prospettiva che vorrei accompagnarvi a comprendere.**

Difficile, perché la salute si apprezza quando non c'è. Quando si sta bene mica ci si pensa a quanto è bello star bene. La pandemia ha scoperto i nervi della nostra vulnerabilità e siamo

chiamati ad agire, adesso. Ma prima di agire di solito conviene comprendere e riflettere. **Nella mia testa acqua, aria terra e fuoco rappresentano gli elementi cardinali che governano la salute nostra e degli altri inquilini ed elementi che ci servono per sopravvivere.** Ma in questo caso, quello che è più importante di tutto è il mantenimento degli equilibri fra gli elementi perché a me sembra che invece le cose si siano completamente disequilibrate. L'acqua ci spaventa con lo scioglimento dei ghiacciai, l'acqua dolce che non basta più e gli oceani devastati, l'aria che ci serve per respirare è carica di schifezze e poi si imballa sotto forma di uragani e tempeste, la terra che ci dà da mangiare e che ci rifornisce di elementi preziosi — e forse si sarebbe anche stufata di essere violentata, invasa e maltrattata — è trasformata in discarica delle nostre peggiori intenzioni. Ed infine il fuoco, il sole che permette la fotosintesi ma che sta stravolgendo i ritmi dei raccolti e provoca le ondate di calore che travolgono Homo sapiens e gli altri animali.

Queste forze sono interconnesse per natura e quello che credo è che se continuiamo a guardare ad ogni cosa come se fosse isolata dal resto proseguiamo nella spirale negativa che ci porterà all'implosione. Provare a resistere anzi ad invertire alcune tendenze è un nostro dovere.

I giovani corrono più in fretta ma gli adulti conoscono

meglio la strada. Se noi diventiamo più consapevoli e motivati possiamo essere di esempio e di sostegno vero a un patto intergenerazionale che si potrebbe trasformare in una spirale positiva di salute e benessere non solo per noi ma anche per la nostra casa comune, per citare Papa Francesco.

Una spirale di salute circolare che si alimenta di valori come l'impegno, il rispetto e l'equità e che vi proporrò come spunto di riflessione, una volta al mese, qui.



I GIOVANI CORRONO, GLI ADULTI CONOSCONO MEGLIO LA STRADA È LA SALUTE A TENERE INSIEME PASSATO E FUTURO